



P O L I S T U D I O

**Modelli per la valutazione dei rischi, Kit, Linee guida, ...**

**Kit per il controllo degli apparecchi di  
sollevamento**

**(cod. 300.16)**

**DIMOSTRATIVO**

# KIT per il CONTROLLO DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

## KIT per il CONTROLLO degli APPARECCHI di SOLLEVAMENTO (Cod. 300.16)

L'art. 71 del D.lgs. 81/08 stabilisce diversi compiti a carico del datore di lavoro, per le attrezzature da lavoro, tra cui gli apparecchi di sollevamento; in particolare si prevede il **controllo** degli apparecchi (iniziale, periodico, straordinario), e la **verifica** degli stessi da parte di Organi pubblici (INAIL – ex ISPESL / ALS / ARPA). Sussiste inoltre l'obbligo di effettuare **manutenzione** periodica secondo quanto previsto dal costruttore.

Nel dettaglio il kit si compone di:

1-Linea guida gestione apparecchi sollevamento

2-Check up apparecchi sollevamento (Strumento utile per effettuare un primo intervento di *controllo e predisporre l'attività successiva*)

3.1-Check list gru a tipo fisso (gru a ponte, a bandiera, a cavalletto, a struttura limitata)

3.2-Check list gru trasferibile (a torre, a cavalletto per l'edilizia)

3.3-Check list gru mobile (autogru, gru per autocarro)

3.4-Check list carrello semovente a braccio telescopico (braccio fisso, braccio girevole)

*Strumenti utili per avere una sequenza di passaggi da seguire, sviluppare ed analizzare presso l'apparecchio e per riportare le evidenze di quanto riscontrato; le check list sono composte dei seguenti capitoli: identificazione apparecchio, condizioni generali apparecchio, esame elementi principali, prove funzionamento dispositivi di sicurezza. Ogni capitolo comprende una tabella impostata con un elenco di elementi da verificare ed a fianco un eventuale suggerimento sulla verifica da eseguire.*

4.1-Verbale tipo descrittivo

4.2-Verbale tipo schematico

*Strumenti utili per avere un paio di schemi di verbale tipo, da utilizzare per riportare le evidenze di quanto rilevato. Oltre ai due verbali tipologici, è possibile utilizzare lo strumento "check list", anche direttamente come verbale.*

Il kit permette di fare chiarezza in merito agli adempimenti cui è soggetto il datore di lavoro, prevedendo una linea guida che descrive in maniera dettagliata detti obblighi e fornisce strumenti pratici per effettuare dei check up di controllo iniziale, delle check list di controllo periodico e dei verbali tipo dove riportare gli esiti ed evidenze dei controlli. La linea guida è uno strumento utile oltre che al datore di lavoro, anche ad altre figure quali il consulente, il responsabile manutenzione, il RSPP, il tecnico esperto addetto ai controlli, etc, in merito agli adempimenti necessari per questa tipologia di apparecchi.

Bisogna fare attenzione a non considerare il "verbale dei controlli" elaborato da tecnico esperto, come sostitutivo del "verbale di verifica" elaborato dall'Organo di Controllo (o dal 24/01/12 pubblico o privato abilitato); sono infatti adempimenti che derivano da due diversi commi, 8 ed 11 dell'art.71 D.Lgs. 81/08. Gli argomenti trattati sono comunque in diversi punti analoghi, tra il controllo e la verifica, pertanto il kit dei controlli potrebbe essere utile anche ai soggetti privati che verranno abilitati secondo quanto previsto dal Decreto 11/04/11, per l'effettuazione delle verifiche di cui al comma 11 art.71 del D.Lgs. 81/08, anche se in tali casi si dovranno evidentemente seguire le specifiche procedura previste dal Decreto.

Lo strumento presenta inoltre i seguenti vantaggi:

- facilità e versatilità di utilizzo e facilità di aggiornamento;
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte;
- possibilità di personalizzare le schede secondo l'utenza che le andrà ad utilizzare attribuendo compiti specifici di controllo con un riscontro diretto dell'attività svolta;
- possibilità di creazione di uno scadenziario, a seguito della consultazione dei risultati ottenuti, con le priorità degli interventi e programmazione delle manutenzioni da effettuare.

L'utilizzo di liste di controllo permette di non trascurare aspetti rilevanti anche se non immediatamente evidenti; per la sistematicità costituisce lo strumento più consono alle esigenze di un controllo.



# APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008, ha comportato una revisione normativa anche in tema di controlli e di verifiche riguardanti gli apparecchi di sollevamento ed ha chiarito il ruolo assegnato al datore di lavoro, cui spetta l'obbligo di predisporre un sistema articolato di controlli, avvalendosi di personale qualificato, e di documentare in modo adeguato l'attività svolta.

La norma UNI ISO 4306-1 definisce un apparecchio di sollevamento come «**apparecchio a funzionamento discontinuo destinato a sollevare e manovrare nello spazio carichi sospesi mediante gancio o altri organi di presa**». Con questa definizione si distingue il campo degli apparecchi di sollevamento materiali da quello degli impianti di sollevamento quali ascensori e montacarichi, oggetto di un quadro normativo diverso.

La documentazione predisposta tratta in particolare gli apparecchi di sollevamento materiale e sono d'interesse pertanto gli apparecchi quali le gru a torre, a ponte, le autogrù, le gru a bandiera e simili (gru a cavalletto, i paranchi); sono inoltre state predisposte schede per il carrello semovente a braccio telescopico.

## SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI .....	1
2.	ADEMPIMENTI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO.....	1

## 1. DEFINIZIONI

Voce	Descrizione
Apparecchio di sollevamento	Apparecchio a funzionamento discontinuo destinato a sollevare e manovrare nello spazio carichi sospesi mediante gancio o altri organi di presa
Verifica periodica	Le verifiche periodiche sono finalizzate ad accertare la conformità alle modalità di installazione previste dal fabbricante nelle istruzioni d'uso, lo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante specifiche dell'attrezzatura di lavoro e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di controllo
Prima verifica periodica	La prima verifica periodica è la prima delle verifiche periodiche di cui al precedente punto e prevede anche la compilazione della scheda tecnica di identificazione dell'attrezzatura di lavoro
Indagine supplementare	Attività finalizzata ad individuare eventuali vizi, difetti o anomalie, prodottisi nell'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro messe in esercizio da oltre 20 anni nonché a stabilire la vita residua in cui la macchina potrà ancora operare in condizioni di sicurezza con le eventuali relative nuove portate nominali
Tecnico esperto	Sono persone che, per la loro istruzione di base ed esperienza, hanno sufficienti conoscenze nel campo degli apparecchi di sollevamento ed hanno sufficiente familiarità con i relativi regolamenti per determinare le deviazioni dalle condizioni appropriate (cioè sono persone addestrate espressamente)
Ingegnere esperto	Sono ingegneri pratici in progettazione, costruzione o manutenzione degli apparecchi di sollevamento, con conoscenza sufficiente delle relative norme e regolamenti, che hanno l'attrezzatura necessaria per effettuare l'ispezione e possono giudicare la condizione di sicurezza dell'apparecchio di sollevamento e decidono quali misure devono essere adottate per assicurare un ulteriore funzionamento sicuro

## 2. ADEMPIMENTI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Di seguito si riporta una tabella esplicativa che elenca la tipologia di controlli e di verifiche riguardanti gli apparecchi di sollevamento.

Tipologia di controllo / verifica		Soggetto incaricato	Periodicità	Riferimento alla norma
1	Controllo iniziale	Personale competente	Dopo una nuova installazione o montaggio	Art. 71, comma 8, punto 1
2	Controlli periodici	Personale competente	Fissata dal costruttore o da norme di buona tecnica o da codice di buona prassi	Art. 71, comma 8, punto 2
3	Controlli straordinari	Personale competente	Dopo eventi eccezionali	Art. 71, comma 8, punto 2
4	Funi e catene delle attrezzature	Personale competente	Trimestrale o secondo indicazione specifica del costruttore	Allegato VI, punto 3.1.2.
5	Verifiche periodiche	<i>Organo di vigilanza *</i> Dal 24/01/2012 anche soggetti pubblici e privati abilitati dal Ministero	Variabile	Art. 71, comma 11, e Allegato VII

\* La Legge 30/07/2010 n. 122 di conversione con modificazioni del D.Lgs. 78/2010, prevede l'attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dall'ISPEL. Vedere inoltre contenuti del Decreto 11/04/2011 per approfondimento relativamente i futuri soggetti incaricati delle verifiche periodiche.

Il mantenimento delle corrette condizioni di utilizzo risulta, quindi, come conseguenza della combinazione di più fattori, comunque precedenti all'attività di verifica svolta dal funzionario dell'ASL, quali la formazione del gruista, prevista anche per lo svolgimento dei controlli giornalieri, l'attuazione degli interventi manutentivi secondo le indicazioni fornite dal costruttore, l'effettuazione delle ispezioni, di natura ordinaria o straordinaria, svolte da personale qualificato. Inoltre, anche l'insieme delle norme tecniche si pone quale naturale complemento agli articoli di legge, dettagliando i vari aspetti applicabili di volta in volta.

Appare chiaro, quindi, il doppio regime di ispezioni:

- da una parte, i controlli predisposti dall'utilizzatore con incarico a tecnici competenti;
- dall'altro, le verifiche richieste dall'utilizzatore stesso ed effettuate dall'organo di vigilanza.

LOGO	Check list controllo gru a: ponte, bandiera, cavalletto, struttura limitata	Pagina 1 di 6
		Rev. 01 del 30/09/11

<b>TECNICO</b>		<b>REFERENTE</b>		<b>DATA</b>	...../...../.....
<b>AZIENDA</b> Sede legale		<b>INDIRIZZO</b>			
<b>AZIENDA</b> Sede operativa		<b>INDIRIZZO</b>			
<b>TEL.</b>		<b>FAX</b>		<b>E_MAIL</b>	

**IDENTIFICAZIONE APPARECCHIO**

Elemento	Verifica da eseguire	Esito	Note
Fabbricante	Indicare ragione sociale fabbricante		
Tipo apparecchio	Definire se apparecchio sollevamento materiali, azionamento motorizzato, portata superiore a 200 kg		
Tipo macchina	Gru a ponte, gru a bandiera, gru a cavalletto, gru a struttura limitata		
Settore di impiego	Siderurgico, portuale, estrattivo, edile, altro		
Dati apparecchio	Dati rilevati da istruzioni per l'uso e manutenzione e dichiarazione di conformità:  Identificare il tipo, modello, numero fabbrica, portata nominale, anno costruzione, età (se > o < a 10 anni)		
	Data comunicazione messa in servizio all'Ente (ENPI, ISPESL, INAIL)		
	Data eventuale ultima verifica periodica da parte dell'Ente di controllo		
	Data eventuale ultimo controllo da parte di tecnico esperto o ingegnere esperto		
	Documentazione relativa ad impianto elettrico		
Carichi sollevati	Indicare tipologia, entità, frequenza carichi sollevati		
Manutenzioni periodiche	Verificare lo stato delle manutenzioni periodiche, registrazioni delle stesse		
	Effettuate da personale interno od esterno all'Azienda		
Condizioni a vista della struttura	Verifiche trimestrali funi e catene		
	Indicare anche eventuale n° matricola interna Monotrave / bitrave Bandiera / mensola		
Tipo installazione	Postazione fissa o scorrevole Caratteristiche vie di corsa		
Caratteristiche principali gru	Dati rilevati da istruzioni per l'uso e manutenzione e dichiarazione di conformità: Scartamento (m) Altezza colonna (m) Reazione massima sulle vie di corsa (cavalletto, ponte in daN) Reazione max sulla base della colonna (gru a bandiera in daN/daNm) Organo/i di presa Posto di manovra Radiocomando (marca, tipo, n° fabbrica)		

segue



## 1. IDENTIFICAZIONE APPARECCHIO

SI ALLEGA AL PRESENTE COPIA DELLA CHECK LIST DI VERIFICA RIPORTANTE I DATI CARATTERISTICI DELL'APPARECCHIO (EVENTUAMENTE COPIARE DIRETTAMENTE LA TABELLA DELLA CHECK LIST, COMPILATA ED INFORMATIZZATA A SEGUITO DEI RILIEVI).

In data odierna è stato effettuato un controllo da parte del sig. .... dell'apparecchio di sollevamento "gru ..... " ai sensi dell'art. 71 comma 8 del D.Lgs. 81/08 , presso l'Azienda S.p.A. con sede in Via ..... , n°....., a ..... , prov. ....; la persona referente per l'effettuazione della verifica è il sig. ....

La sede operativa in cui è stato effettuato il controllo è in Via ..... , n°....., a ..... , prov. ...., tel. ...., fax ..... , e-mail .....

L'apparecchio viene utilizzato per la movimentazione di ..... che comporta il sollevamento di carichi normalmente di entità pari a ..... ed in alcuni casi pari a .....

L'apparecchio è installato presso .....

Le manutenzioni dell'apparecchio vengono gestite dal sig. .... in qualità di ..... ed affidate a ditta esterna, in particolare .....; l'esito delle attività di manutenzione viene riportato presso .....

I lavoratori addetti all'impiego dell'apparecchio sono .....

i quali hanno partecipato a corso di formazione, informazione ed addestramento in data ..... con esito positivo; in particolare si evidenzia che .....

Trattasi di una gru ..... casa costruttrice ..... , modello ..... , numero di fabbrica ..... , portata ..... , marcata ..... , anno di costruzione .....

Scopo dell'ispezione è di controllare che siano mantenute le corrette condizioni di lavoro e funzionamento in piena sicurezza dell'apparecchio di sollevamento.

L'apparecchio è stato denunciato all'Istituto Superiore per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro (I.S.P.E.S.L.) di ..... in data .....; l'apparecchio riporta matricola I.S.P.E.S.L. ....

L'apparecchio è stato verificato dall'Organo Ispettivo (A.S.L. / A.R.P.A.) in data .....

La gru possiede matricola di identificazione aziendale n° .....

Si rileva che il registro delle verifiche trimestrali di funi e catene ed il registro dei controlli vengono debitamente compilati, in particolare l'ultima verifica è stata effettuata in data .....

Inserire descrizioni specifiche apparecchio (monotrave, bitrave, rotazione in alto, basso, zincata, etc)

L'apparecchio è stato installato così come previsto dal costruttore e dalla normativa vigente; in particolare si rileva la presenza di specifica documentazione attestante ..... prodotta da .....

La struttura a vista si presenta .....

## 2. CONDIZIONI GENERALI DELL'APPARECCHIO

L'apparecchio viene alimentato da ..... ubicato ..... e segnalato mediante cartello .....

La struttura si presenta .....

gli accessi sono .....

Si rileva la presenza di targhe identificative i movimenti compiuti dall'apparecchio ed adeguatamente riportati nei relativi organi di comando, di cui si verifica relativo funzionamento; sono inoltre presenti le targhe identificative la portata massima dell'apparecchio e le indicazioni relative le portate variabili mediante diagramma specifico.